

## Il Movimento di Comunione e Liberazione nel Decanato Barona Giambellino

Nel decanato Barona – Giambellino risiedono circa 300 persone adulte aderenti alla Fraternità di Comunione e Liberazione e circa altrettante partecipano alla vita del Movimento senza essere iscritti alla Fraternità.

La maggior parte degli aderenti ha incontrato il movimento nel mondo della scuola, dell'università o del lavoro. In questo territorio va tuttavia ricordata l'opera svolta negli anni '80 e '90 da alcuni santi sacerdoti aderenti al movimento: don Danilo Muzzin sacerdote diocesano per molti anni coadiutore a San Vito al Giambellino e poi "*fidei donum*" in Paraguay, padre Antonio Fusilli, francescano del Terz'ordine Regolare parroco ai Santi Patroni d'Italia fino al 1991 e prima ancora da don Silvino Dalcolmo, padre Giuseppino del Murialdo.

Come indicato nello Statuto vigente, la Fraternità ha per scopo l'educazione alla fede e la testimonianza cristiana nel mondo. La Fraternità si propone di favorire negli aderenti la maturazione della propria identità e vocazione. Gli aderenti si impegnano a collaborare, sotto la guida del papa e dei vescovi, alla testimonianza cristiana in ogni ambiente (scuola e università, fabbriche e uffici, mondo della cultura, quartiere e città) e con il lavoro. Sono dimensioni fondamentali, la catechesi capillare, la partecipazione a ritiri ed esercizi, la celebrazione frequente dei sacramenti, il lavoro culturale, l'azione caritativa e l'impegno missionario.

A tutti gli aderenti è proposto un gesto di educazione permanente denominato "Scuola di comunità", cui dedicare quotidianamente una decina di minuti e che viene ripresa in incontri periodici di confronto e scambi di esperienze.

In decanato si incontrano quindicinalmente 2 gruppi di circa 80 persone (non tutti residenti nel Decanato) generalmente presso le parrocchie di Santi Patroni e San Benedetto mentre un'altra sessantina di persone si incontra in gruppi più piccoli presso abitazioni private. Molti altri aderenti alla Fraternità seguono la catechesi della Scuola di Comunità in gruppi che si ritrovano in altre zone della città di Milano.

Per grazia di Dio e con tutti i limiti delle persone aderenti, in questi anni la partecipazione alla Fraternità ha visto maturare molte vocazioni cristiane adulte e molte opere educative e di carità.

A titolo di esempio si segnalano:

- la vocazione sacerdotale di Giovanni Fasani FSCB (proveniente dalla parrocchia di S. Giovanni Bono) e alla vita consacrata di Lucia Cattaneo, ora suor Elisabetta presso le Trappiste di Vitorchiano (proveniente da San Giovanni Bono) e di suor Eleonora Ceresoli MSCB (proveniente dall'Immacolata Concezione).
- alcune vocazioni alla verginità nei Memores Domini (nella parrocchia del Murialdo è presente una casa di Memores Domini) e nella Fraternità San Giuseppe
- moltissime famiglie, tra cui si segnalano anche diverse esperienze di apertura all'accoglienza, all'adozione e all'affido
- alcune persone che hanno assunto importanti responsabilità a livello nazionale nella Fondazione Banco Alimentare (Andrea Giussani e Giovanni Bruno)
- il coinvolgimento di diverse persone con l'opera culturale ed ecumenica della Fondazione Russia Cristiana

- molte vocazioni lavorative significative, in particolare nel settore educativo e nel settore sanitario
- numerose persone coinvolte nelle attività delle loro parrocchie come catechisti, lettori, membri dei consigli pastorali,
- l'opera educativa della Fondazione Grossman di via Inganni che ha circa 1050 studenti iscritti e costituisce un punto di riferimento (soprattutto a livello di scuola secondaria) per moltissime famiglie del settore sud ovest di Milano e dei comuni limitrofi
- l'attività caritativa del Banco di Solidarietà Mariarosa Martera e delle Famiglie Solidali che coinvolge circa 90 volontari e assiste regolarmente circa 70 famiglie
- l'Associazione Sostieni il Sostegno che sostiene famiglie con figli disabili, anche supportando la possibilità di frequentare scuole paritarie
- la presenza di una decina di volontari al piccolo Cottolengo di don Orione per la compagnia agli anziani e a supporto dell'azione delle suore del Madagascar
- la presenza di alcuni volontari presso la fondazione Ruben, come servizio e sostegno a persone in temporanea difficoltà
- l'Associazione Sportiva ARCA alle cui attività partecipano circa 280 ragazzi.

Alle attività di Gioventù Studentesca partecipano circa un centinaio tra studenti dei Licei della Fondazione Grossman e di altre scuole superiori statali.